Giulianova. Festa della Liberazione. Il gonfalone di Giulianova alle celebrazioni a Teramo. E il sindaco ricorda gli antifascisti giuliesi.

Festa della Liberazione. Il gonfalone di Giulianova alle celebrazioni a Teramo. E il sindaco ricorda gli antifascisti giuliesi.

Aderendo all'invito dell'ANPI, il 25 aprile prossimo a Teramo sarà presente il gonfalone della città, insieme con una rappresentanza dell'Amministrazione comunale, alle celebrazioni per il 68° anniversario della liberazione d'Italia. Dopo la deposizione della corona d'allora presso il monumento dei Caduti della Resistenza in Largo Madonna delle Grazie con la cerimonia dell'alza bandiera, il corteo si muoverà verso Corso de Michetti e passando per piazza martiri e Corso San Giorgio giungerà in Viale Mazzini dove vi sarà la deposizione della corona d'alloro sul "Monumento dei Caduti di tutte le guerre".

"*Giulianova sarà presente alla manifestazione di carattere provinciale* – afferma il sindaco **Francesco Mastromauro** – *con la consapevolezza di aver dato un contributo rilevantissimo nella lotta di liberazione. Furono molti gli antifascisti di Giulianova perseguitati dal Regime: nomi come quelli di* ***Lidio Ettorre e Pasquale Di Odoardo,*** *cui abbiamo dedicato recentemente due vie,* ***di Alessandro Pica, Vincenzo Cermignani, Nicola Lattanzi****,* ***Tiberio Albani, Attilio Battistelli, Pietro Mascaretti, Pasquale Rossi, Francesco Tancredi, Saverio Sechini*** *e tanti altri ancora, umiliati, percossi, incarcerati o costretti all'esilio, sono la testimonianza di una città, la nostra, dalle solide tradizioni democratiche. Non dimenticando poi che dal febbraio al giugno '44 qui operò la "Giuliese Garibaldi", banda partigiana comandata dal compianto* ***Riccardo Cerulli*** *e che, forte di una ottantina di elementi divisi in quattro squadre agli ordini di* ***Attilio Battistelli, Donato Falà, Paolo Marracini e Dino Macellaro****, condusse varie azioni di sabotaggio e di guerriglia, sostenendo durissimi scontri armati. Uomini che fecero della libertà una scelta di vita e ai quali Giulianova deve tantissimo*".